

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE
SORAGA DI FASSA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSE

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Soraga di Fassa per il triennio 10/06/2024-09/06/2027, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 12/06/2024,

- ✓ ricevuti lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2026-2028 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 17 di data 26/01/2026 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre indicato all'art. 174 del Tuel ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto in data 24/11/2025 nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che; pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto il decreto del Ministero dell'Interno di data 24/12/2025 con il quale è stato differito al 28/02/2026 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 degli enti locali;
- ✓ visto l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

- ✓ preso atto che le aliquote Imis sono rimaste invariate rispetto all'anno 2025, le tariffe dei servizi pubblici sono state aggiornate con deliberazioni della Giuna comunale n. 11 e 12 del 19/01/2026;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2026-2028 e di Bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Soraga di Fassa registra una popolazione al 01/01/2025 di n. 720 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 come prorogati con il citato decreto del Ministero dell'Interno di data 24/12/2025.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Ente non è in disavanzo né ha in atto un piano di riequilibrio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che, sulla base degli appositi parametri, l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Con decreto ministeriale 17/05/2018 sono state introdotte ulteriori semplificazioni per gli Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti che potranno redigere un Dup super-semplificato che illustri, tra gli altri, l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici, con particolare riferimento alle gestioni associate, la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti e la politica tributaria e tariffaria.

Il DUP redatto dall'Ente risulta strutturato come segue:

- analisi delle condizioni interne: illustra brevemente la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP è contenuta, in particolare, la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il fabbisogno di personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in

coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Le soglie d'inserimento degli interventi nei documenti programmatori sono state quantificate in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici ed in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi. Nel Programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore ad € 150.000,00.

L'Ente ha predisposto il *Programma dei Lavori Pubblici 2026-2028* utilizzando gli schemi previsti dal sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da 2 a 3 anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Il Comune di Soraga non ha redatto il Programma non sussistendone la necessità (acquisto di beni o servizi di importo stimato unitario pari o superiore ad € 140.000,00).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di Soraga di Fassa non ha ritenuto necessario redigere un apposito elenco al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare distinguendo gli immobili di proprietà fra quelli strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori

previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte. Ulteriore eccezione riguarda i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026" i quali potranno assumere, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria provinciale.

La programmazione 2026-2028 del fabbisogno di personale è indicata nel DUP e la previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. In estrema sintesi nel corso del 2026 è previsto l'espletamento di una selezione pubblica per l'individuazione di un tecnico a tempo indeterminato da destinare all'Ufficio Tecnico e verrà effettuata la stabilizzazione di una posizione C base.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito della programmazione delle opere e degli investimenti.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni

Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2024, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 14/05/2025, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 09/06/2025.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	1.142.326,23
Parte accantonata	30.371,50
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	721,27
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	5.000,00
Altri accantonamenti	24.650,23
Parte vincolata	117.589,26
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	92.034,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.555,25
Parte destinata agli investimenti	10.434,87
Parte disponibile	983.930,60

di cui applicato all'esercizio 2025 per un totale di € 373.864,35 così dettagliato:

- quote accantonate: € 20.150,23;
- quote vincolate: € 32.278,76;
- quote destinate agli investimenti: € 0,00;
- quote disponibili: € 321.435,36.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 28/07/2025 concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Su tale provvedimento l'Organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 21/07/2025.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere o passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.067,87	9.491,67	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	395.040,05	363.331,64	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	373.864,35	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	558.350,00	558.800,00	558.800,00	558.800,00
2	Trasferimenti correnti	531.337,53	400.938,97	329.295,56	329.295,56
3	Entrate extratributarie	794.821,16	699.240,00	688.966,37	688.966,37
4	Entrate in conto capitale	864.021,79	546.906,58	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	579.000,00	578.500,00	578.500,00	578.500,00
	TOTALE TITOLI	3.677.530,48	3.134.385,55	2.505.561,93	2.505.561,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.455.502,75	3.507.208,86	2.505.561,93	2.505.561,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.936.105,55	1.658.570,64	1.567.161,93	1.567.161,93
		di cui già impegnato*		100.462,75	47.153,13	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	9.491,67	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
		previsione di competenza	1.580.497,20	910.238,22	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		363.331,64	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	363.331,64	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
		previsione di competenza	9.900,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
		previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
		previsione di competenza	579.000,00	578.500,00	578.500,00	578.500,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.455.502,75	3.507.208,86	2.505.561,93	2.505.561,93
		di cui già impegnato*		463.794,39	47.153,13	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	372.823,31	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.455.502,75	3.507.208,86	2.505.561,93	2.505.561,93
		di cui già impegnato*		463.794,39	47.153,13	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	372.823,31	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato per spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 ed inserite nei principi contabili da DM 10/10/2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi

- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	9.491,67
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	9.491,67
Entrate in conto capitale	363.331,64
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	363.331,64
TOTALE	372.823,31

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2026	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	372.823,31
FPV di parte corrente applicato	9.491,67
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	363.331,64
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2026	2027	2028
FPV entrata parte corrente	9.491,67	-	-
FPV entrata parte capitale	363.331,64	-	-
FPV spesa parte corrente	-	-	-
FPV spesa parte capitale	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
H) Utilizzo avanzo di amministrazione preesistente per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.491,67	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.658.978,97	1.577.061,93	1.577.061,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.658.570,64	1.567.161,93	1.567.161,93
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		328,89	328,99	328,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	9.900,00	9.900,00	9.900,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte corrente risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli, unitamente al FPV, pareggiano le previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale dei mutui.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	363.331,64	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimento in c/capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	546.906,58	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	910.238,22	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Risulta rispettato anche l'equilibrio di parte capitale in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, unitamente al FPV, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

Per gli esercizi 2026-2028 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2023	2024	2025
Disponibilità	566.504,45	708.635,72	819.225,62
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		6
	Fondo di Cassa al 01/01/2026	819.225,62
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	559.105,78
2	Trasferimenti correnti	594.021,36
3	Entrate extratributarie	816.362,93
4	Entrate in conto capitale	1.508.840,09
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	594.135,61
TOTALE TITOLI		4.422.465,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.241.691,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026
1	Spese correnti	1.893.650,40
2	Spese in conto capitale	1.434.604,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	9.900,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	350.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	614.967,99
TOTALE TITOLI		4.303.122,45
SALDO DI CASSA		938.568,94

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 non comprende cassa vincolata.

Nel bilancio 2026 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 350.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 397.845,61.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che le somme da restituire alla Provincia Autonoma di Trento sono accantonate nella quota vincolata del risultato di amministrazione presunto 2025. La quota annua da restituire sarà stanziata mediante l'applicazione della corrispondente quota di avanzo di amministrazione 2025 nella prima variazione di bilancio utile.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2026-2028

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha sostanzialmente confermato fino a tutto il periodo d'imposta 2028 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

La manovra comunale di politica tributaria per il triennio 2026-2028 ha, pertanto, confermato le attuali aliquote e detrazioni IMIS.

	prev def 2025	2026	2027	2028
IMIS	538.000,00	538.000,00	538.000,00	538.000,00

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dal Comun General de Fascia, affidatario della gestione integrata dei rifiuti urbani, del servizio di spazzamento e lavaggio strade, applicando il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accerto 2024	prev def 2025	2026	2027	2028
IMIS					
IMUP	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ICI					
Imposta pubblicità					
Diritti pubbliche affissioni					
Totale	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FCDE	-	-	-	-	-

Trasferimenti correnti dalla provincia autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si rileva una tendenziale riduzione delle risorse finanziarie provinciali che già a decorrere dall'esercizio 2023 sono state oggetto della soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993 in quota parte utilizzabile a finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha confermato e la quota integrativa del Fondo perequativo con una previsione per l'anno 2026 pari ad € 68.550,87 senza variazioni rispetto all'assegnazione 2025.

La previsione 2026 dei trasferimenti correnti è stata stimata in € 400.938,97, in significativa riduzione rispetto all'esercizio finanziario 2025 nel quale la previsione definitiva è stata di € 531.337,53.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

Proventi da	2026	2027	2028
Servizio idrico	51.388,44	51.388,44	51.388,44
Fognatura	12.637,93	12.637,93	12.637,93
Depurazione	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Rifiuti solidi urbani	177.000,00	177.000,00	177.000,00
Gestione fabbricati	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Gestione terreni	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Gestione boschi	110.273,63	100.000,00	100.000,00
Totale	481.300,00	471.026,37	471.026,37
Fondo crediti dubbia esigibilità	328,89	328,89	328,89
Percentuale fondo	0,07%	0,07%	0,07%

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Moena. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. s.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata e nel bilancio

preventivo 2026-2028 verranno destinati in misura del 50% alla manutenzione strade interne, esterne e della segnaletica per l'acquisto di mezzi tecnici destinati al servizio di polizia.

Le previsioni di bilancio sono le seguenti entrate:

	prev def 2025	2026	2027	2028
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS a ruolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale sanzioni	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	prev def 2025	2026	2027	2028
canone unico patrimoniale	42.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	42.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo crediti dubbi esigibilità	-	-	-	-
percentuale fondo				

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2026 sono previste entrate per distribuzione dividendi dalle società partecipate per € 40,00.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	52.970,22	-	52.970,22
2024 (rendiconto)	31.731,57	-	31.731,57
2025 (definitivo)	107.866,70	-	107.866,70
2026	21.500,00	-	21.500,00
2027	-	-	-
2028	-	-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2025 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	520.047,45	511.374,71	473.783,00	473.783,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	40.084,82	39.335,00	39.335,00	39.335,00
103	Acquisto di beni e servizi	704.531,65	761.650,00	757.050,00	757.050,00
104	Trasferimenti correnti	157.151,29	160.650,00	160.650,00	160.650,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	48.651,96	41.000,00	26.000,00	26.000,00
110	Altre spese correnti	99.283,00	144.560,93	110.343,93	110.343,93
	Totale Titolo 1	1.569.750,17	1.658.570,64	1.567.161,93	1.567.161,93

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per

l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 20/03/2025 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 nella cui sezione 3.3 sono contenute le disposizioni attuative del Piano triennale del fabbisogno del personale. In tale documento sono state indicate le assunzioni consentite nei vari ambiti (servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale) e prevista la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli istituiti/trasformati o rimasti nel frattempo vacanti.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2026.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2023	2024	2025	2026	2027	2028
impegni	impegni	prev def	previsioni	previsioni	previsioni
446.475,75	448.208,50	520.047,45	511.374,71	473.783,00	473.783,00

L'incremento della spesa 2025 è dovuto principalmente all'assunzione del Segretario comunale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 910.238,22 per l'anno 2026,
- € 0,00 per l'anno 2027,
- € 0,00 per l'anno 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2026	2027	2028
Contributi dello Stato	-	-	-
Contributi dello Stato PNRR	21.134,00	-	-
Contributi PAT	199.250,00	-	-
Contributi Comunità di Valle	-	-	-
Contributi BIM	142.278,58	-	-
Canoni aggiuntivi BIM	83.994,00	-	-
Proventi concessione edilizie	21.500,00	-	-
Alienazione beni	-	-	-
Trasferimenti da imprese	78.750,00	-	-
FPV di entrata	363.331,64	-	-
Restituzioni fondi "malghe e pascoli"	-	-	-
Totale	910.238,22	-	-

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2026-2028 non sono finanziate con nuovo indebitamento. L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2026 in € 19.999,04 pari allo 1,22% delle spese correnti al netto della missione 20;
 - per l'anno 2027 in € 19.999,04 pari allo 1,29% delle spese correnti al netto della missione 20;
 - per l'anno 2028 in € 19.999,04 pari allo 1,29% delle spese correnti al netto della missione 20;
- e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 19.999,04;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 328,89 per l'anno 2026;
 - € 328,89 per l'anno 2027;
 - € 328,89 per l'anno 2028;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dai proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili).

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Titolo		Tipologia	Accantonamento FCDE		
			2026	2027	2028
2	Entrate extratributarie	100 - Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	328,89	328,89	328,89
		200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-
		500 - Rimborsi e altre entrate correnti	-	-	-
Totali			328,89	328,89	328,89

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Altri fondi spese

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali o oneri futuri.

Fondo	2024	2025	2026
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato			
Totale	-	-	-

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime

misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati definitivi al 31/12/2025 l'Ente ha rispettato i criteri previsti dalla norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ammontare del debito commerciale residuo al 31/12/2025 è pari ad € 0,00 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2025 è negativo (- 15 giorni).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2026-2028, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);

- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2026-2028 è previsto esclusivamente lo stanziamento di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo di € 9.900,00.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	49.498,05	39.598,44	29.698,83	19.799,22	9.899,61
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	39.598,44	29.698,83	19.799,22	9.899,61	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61
Totale	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61	9.899,61

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 27 del 27/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 7, c. 10, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. In tale sede il Comune di Soraga di Fassa ha deliberato di non procedere all'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta.

Da ultimo con deliberazione consiliare n. 34 del 19/12/2024 l'Ente ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni e la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 dando atto che, in base alle risultanze della ricognizione ordinaria, non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione fatto salvo per quanto attiene alla dismissione della partecipazione in Banca per il Trentino-Alto Adige soc. coop. indirettamente detenuta per il tramite di Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

Alla data del 31/12/2025 il Comune di Soraga di Fassa deteneva le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa soc. coop.	0,82%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	0,12%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0032%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,0068%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente o delle partecipate medesime.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2026-2028 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente ha avuto in carico esclusivamente interventi finanziati dai contributi per la digitalizzazione rispetto ai quali si è avvalso della collaborazione di Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

Per gli stessi motivi l'Ente non ha ritenuto di dover potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione emerge che tutti i progetti del PNRR, in linea con gli obiettivi attesi, sono conclusi.

Intervento	CUP	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di attuazione
Attuazione e facilitazione migrazione al cloud	B41C22001440006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I1.2	Ente	04/12/2024	36.374,00 €	13.870,79 €	13.019,69 €	CONCLUSO
Esperienza del cittadino	B41F22001060006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.1	Ente	28/03/2024	79.922,00 €	26.501,94 €	25.623,54 €	CONCLUSO
Adozione identità digitale (spid e CIE)	B41F22002270006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.4	Ente	24/06/2025	14.000,00 €	5.697,40 €	5.258,20 €	CONCLUSO
App lo	B41F22002620006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.3	Ente	09/03/2025	5.103,00 €	2.526,01 €	2.526,01 €	CONCLUSO
Integrazione liste elettorali	B41F23001070001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.1	Ente	24/04/2025	1.464,00 €	1.464,00 €	0,00 €	CONCLUSO
PDND	B51F22010680006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.3.1	Ente	01/10/2025	10.172,00 €	3.177,61 €	3.177,61 €	CONCLUSO
ANPR	B51F24001690006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.4	Ente	31/12/2025	3.928,40 €	3.050,00 €	0,00 €	CONCLUSO
SEND	B41F22005440006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	I.1.4.5	Ente	31/12/2025	23.147,00 €	2.013,00 €	0,00 €	CONCLUSO
Totali								174.110,40	58.300,75	49.605,05	

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sarà in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, non ha accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

- congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2025;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nel DUP;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) riguardo alle previsioni di cassa

- attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

d) riguardo agli accantonamenti

- congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziati nell'apposita sezione, fatta salva la necessità di valutare, in base al principio della prudenza, l'opportunità di prevedere stanziamenti in conto competenza per spese potenziali o oneri futuri;

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano

dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziarie,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2026-2028, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità super-semplificata avendo il Comune di Soraga di Fassa una popolazione inferiore a 2.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole

- in ordine allo schema Documento unico di programmazione 2026-2028;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 17 del 26/01/2026 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 02/02/2026

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi